

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI COMUNALI DI LIGNANO SABBIAADORO - Durata di cinque anni, periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2027, rinnovabili per un periodo di ulteriori tre anni.

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Attualmente il Comune di Lignano Sabbiadoro dispone di un numero di impianti per diffusione di messaggi pubblicitari come da allegati elenchi.

Per effetto della scadenza del precedente affidamento novennale in concessione d’uso degli impianti pubblicitari, sorge l’esigenza di stabilire il regime di utilizzazione degli impianti pubblicitari acquisiti al patrimonio del Comune al termine della precedente concessione, secondo i requisiti stabiliti dal vigente Abaco.

Considerato che nel novennio 2012 -2021, prorogato per un anno in base alle disposizioni normative vigenti durante il periodo di emergenza per il Covid 19, la formula della concessione a terzi si è rivelata soddisfacente per le esigenze dell’Ente, anche per il quinquennio 2023 – 2027, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio, s’intende provvedere all’affidamento esterno del servizio attraverso l’istituto della concessione (art. 164 e ss. del codice dei contratti) quale strumento che meglio si adatta alla presente fattispecie. La concessione di servizi, secondo il Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), è infatti un contratto che consente al concessionario di gestire in modo autonomo l’attività oggetto della concessione sulla base di quanto previsto dal capitolato; i ricavi di gestione provengono dalla vendita dei servizi resi al mercato. L’equilibrio economico – finanziario della concessione è presupposto per la corretta allocazione dei rischi operativi che gravano sul concessionario.

La durata della concessione è stabilita in 5 (cinque) anni.

Alla scadenza del quinto anno, il Comune si riserva la facoltà di esercitare il rinnovo della concessione per un periodo di ulteriori 3 (tre) anni alle medesime condizioni normative del capitolato ed alle medesime condizioni economiche offerte in sede di gara. La decisione di rinnovo di cui sopra sarà comunicata dalla Stazione appaltante, mediante posta elettronica certificata, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza del contratto. Alla scadenza il rapporto contrattuale si risolverà di diritto e senza obbligo di disdetta.

Il Comune si riserva la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell’art. 106, comma 11 del D. Lgs. 50/2016, alle medesime condizioni, per una durata pari a 6 (sei) mesi o comunque per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione del nuovo contraente. La Stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola al Concessionario mediante posta elettronica certificata.

Considerati i risultati della gestione uscente, collegati al precedente bando, i dati di fatturato della gestione scaduta hanno permesso di formulare una stima dell’utile di gestione per il prossimo periodo di concessione.

Considerato che il permanere dell’equilibrio economico finanziario della concessione è presupposto per la corretta allocazione dei rischi operativi che gravano sul concessionario, poiché lo schema di concessione prevede che la remunerazione dell’attività del concessionario provenga unicamente dalla gestione economica dell’attività stessa, si è determinato l’importo della concessione sulla base dei risultati concreti dell’ultima gestione degli impianti nel periodo 2019-2021, di una analisi dei dati di fatturato riferiti ad un intero anno solare, tenuto conto anche dei servizi richiesti al concessionario nel capitolato d’oneri.

Si è considerata, anche, la positiva ripresa congiunturale dell’attività post emergenza Covid 19 (ripartenza delle principali attività economiche della nostra località turistica, cioè quelle commerciali e ricettive), oltre il fatto che, rispetto alla precedente concessione, non si deve più tenere conto della spesa di investimento per la prima installazione degli impianti, in quanto gli stessi sono già esistenti e passati in proprietà del Comune con la fine della concessione e non sono richiesti ulteriori investimenti da parte del concessionario.

Il valore stimato della concessione rapportato alla durata stabilita viene quantificato unicamente ai fini dell'individuazione del corrispondente regime normativo da applicare alla concessione in euro 1.700.000,00, considerando i cinque anni di concessione più il possibile periodo di rinnovo e quello dell'eventuale proroga tecnica.

Il valore della concessione, per quanto su premesso, viene stimato in € 200.000,00 annui a fronte della previsione di un canone annuo di euro 65.000,00, soggetto a rialzo in sede di gara.